Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge, Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 21 (1943)

Heft: 1

Artikel: Gente della valle Bedretto

Autor: Borioli, Alina

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-721280

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

luxe, plus de confort, et plus de facilité surtout pour le personnel de service. Mais si une stricte propreté règne en maîtresse, si les lits sont bons, les vêtements bien entretenus, le linge bien blanchi, souvent renouvelé et raccomodé, si la nourriture est bien apprêté, bien présentée et suffisante; si, à côté de cela et en premier lieu, la bonté, la patience, la commiseration, en un mot la charité règne dans le cœur des personnes chargées du soin de ces malheureux, que voulez-vous de plus? On a parfois même l'impression que la petite vieille, que le petit vieux, retransplantés de leur pauvre logis, s'y sentiront moins gênés, moins dépaysés et pour ainsi dire plus à l'aise que dans un établissement luxueux.

Ceci dit tout en appréciant les avantages et les mérites incontestables des établissements modernes. X...

Gente della valle Bedretto.

Siamo lieti di presentare questi bedrettesi, alcuni dei quali hanno già varcato l'ottantina e che attestano una vigoria, una robustezza, una tenacia mirabili nel lavoro, di cui hanno già dato largo e valido contributo e dal quale ancora non desistono.

Nati e cresciuti tra le asprezze dell'alpestra Valle — la Vallètta come essi dicono — hanno sostenute dure fatiche fin dalla fanciullezza, e, durante tutto il corso della loro vita, sempre hanno lavorato, senza una sosta, senza un momento di defezione, per dovere, ma anche per un bisogno d'attività, insito nella loro natura di montanari.

S'avvicendano le stagioni nel loro ritmo perenne, e s'alternano i loro lavori. Uno di loro diceva con fiera sagacia: „Un lavoro riposa d'un altro." Il lavoro a domicilio è un diversivo riposante alle aspre fatiche dei campi. D'altra parte queste sono come uno sfogo, uno svago alla monotonia del silenzio e della profonda quiete invernale.

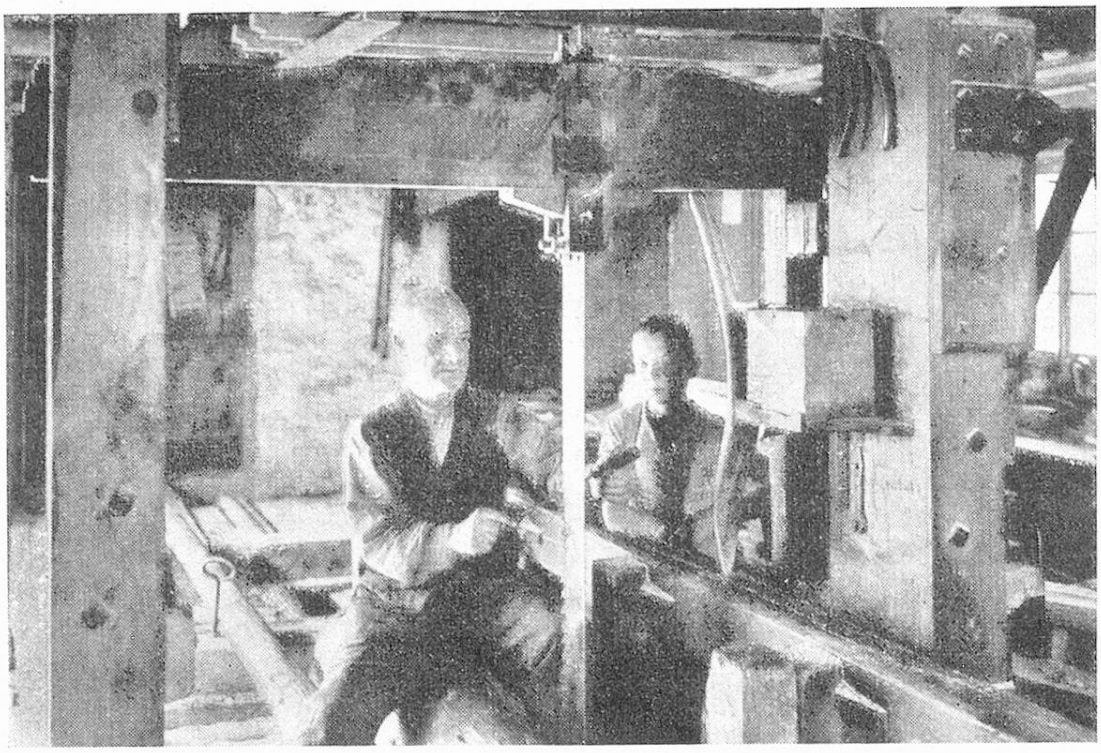
Questi alpigiani che presentiamo hanno viste cose

All'aperto.

prodigiose nel corso della loro esistenza. Hanno visto il lento, ma graduale e continuo allacciamento della Valle alla compagine elvetica.

Essi ricordano che, durante la loro fanciullezza, dalle prime cadute di neve fino a maggio inoltrato, restavano come segregati dal mondo. Il gran silenzio era rotto soltanto dai rombi cupi delle valanghe. Per queste si sono fatti i ripari, e tanti e cosi solidi, che, se non ne sono del tutto frenate, si è però riesciti a renderle meno frequenti e meno temibili. Si costrussero le strade: la mulattiera dapprima, poi la carrozzabile. Poi . . . il telegrafo, il telefono; oggidì il servizio delle automobili postali. Opere di protezione, vie di comunicazioni, mezzi di congiungimento, per cui i bedrettesi sono riconoscenti alla Madre Patria.

„Adesso non siete più isolati, vero?" dicevo ad un vecchietto. E lui con tono un po' scherzoso: „Certo . . . adesso non si ripeterebbe più il guaio accaduto ad un tale di Rodi-Fiesso, venuto qui in dicembre a prender la sposa . . ." Che gli è accaduto? „E rimasto bloccato dalla neve ed ha dovuto star qui a far la luna di miele."



Alla sega.

Ma i grandi lavori che hanno visto compiersi non li hanno distratti, nè distolti dalle loro fatiche quotidiane. Appena la neve si scioglie, eccoli fuori nei campi, nei prati intenti febbrilmente a mondare, a concimare, ecc. In pieno estate gli uomini van sull'alpe; pochi soltanto rimangono ad aiutare le donne ed i fanciulli nella fienagione. Scendono poi a dar aiuto nei lavori autunnali, e poi partono; emigrano nelle piccole città del Lionese, quali marronai. Incombono alle donne, proprio nel duro inverno, le cure del bestiame. A volte-un tempo-dovevano aprirsi un varco tra la neve, per recarsi a stalle discoste dagli abitati; sfidare le bufere ed affrontare il pericolo delle valanghe. Coraggiose fino all'eroismo, indossavano i calzoni e s'applicavano agli scarponi le racchette per sostenersi sui cumuli profondi di neve. „Voi dite di fare dello sport", diceva una di queste vecchie alpigiane ad una giovane sciatrice, „noi . . . facevamo di necessità virtù."

Erano forti, eroiche, con la più grande naturalezza; come se il loro sacrificio fosse la cosa più semplice. Torna-

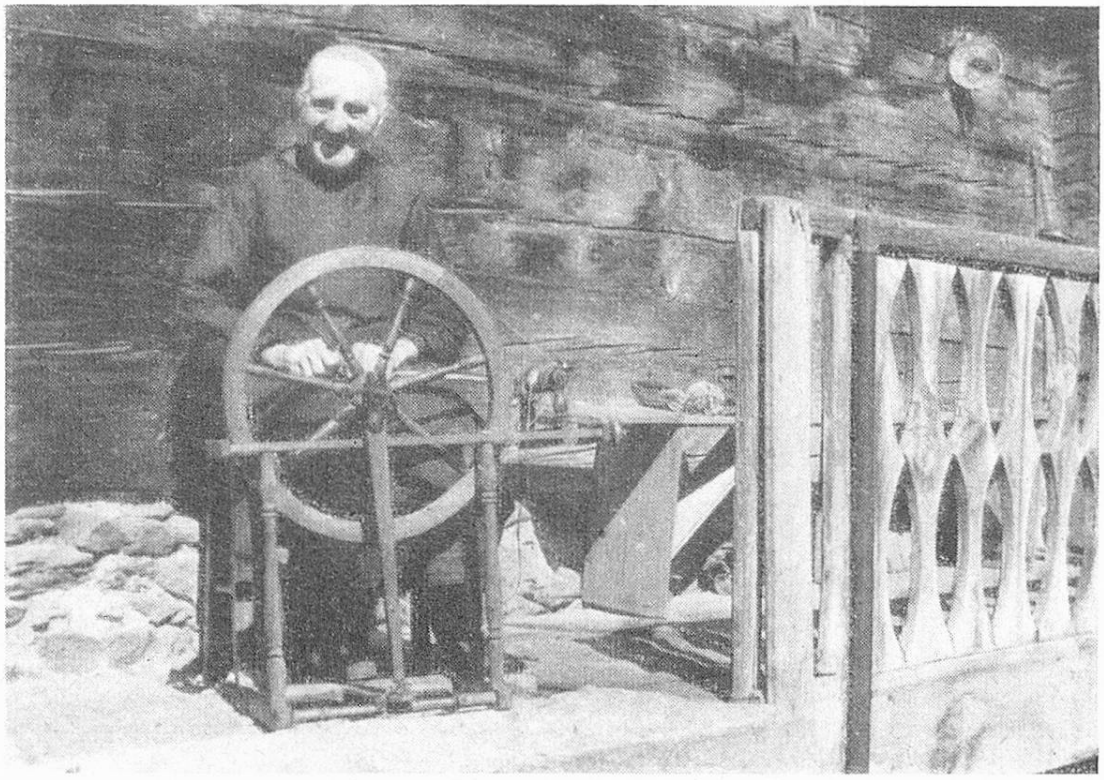
Il falegname nel suo 84° anno.

vano a primavera gli uomini, portando fior di quattrini; e il ciclo dei lavori campestri ricominciava. (Ora anche questa emigrazione è temporaneamente sospesa per le difficolta create dalla guerra.)

A lato dei lavori campestri, oltre alle cure della stalla e della casa, c'erano, e fino ad un certo punto ci sono tuttavia, i lavori a domicilio. Per le donne: filatura e tessitura, nel passato; oggidì filatura soltanto; ma filatura accurata et assidua: come risulta dalla fotografia, dove pare che l'allegra vecchietta attenda un caro svago.

Gli uomini lavorano il legno con molta destrezza ed agilità. Riparano attrezzi di campagna e ne fanno dei nuovi.

Un tempo fabbricavano in quantità vasi per il latte: conche, conchette, secchi, brente, bigonce e bigoncini per lavare, e specie di secchie dette meutri. Facevano anche scodelle, cucchiai, recipienti diversi per la cucina. Colui che si specializzava in questa fabbricazione si diceva il kéfar. Nella fotografia vediamo un arzillo vec-



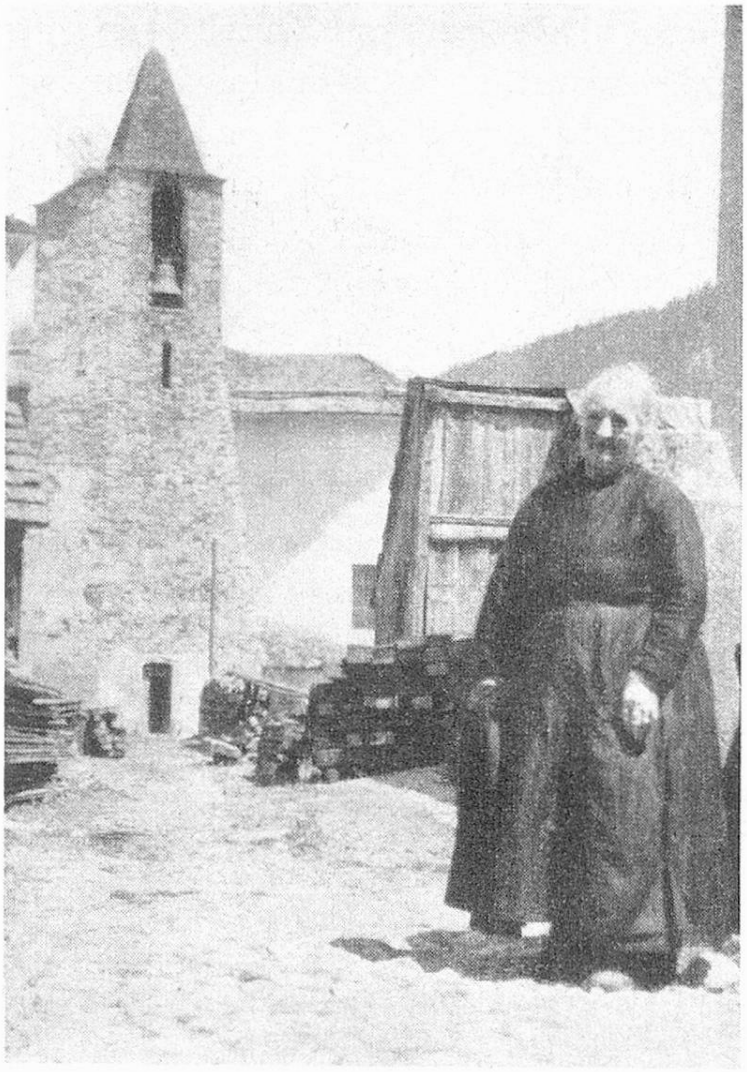
Contadina filatrice della valle Bedretto.

chetto che con occhio esperto e mano agile considera il suo lavoro.

Raccontasi a proposito di questo amore alla lavorazione del legno questo aneddoto: Un vecchio bedrettese, recatosi ad Airolo, discorreva col padrone di un ristorante dei lavori di riattazione che i suoi figli intendevano fare nella casa. „Fino ad un certo punto" diceva, „sono d'accordo. La nostra casa ha proprio bisogno di essere riattata; ma ciò che non intendo è quest'affare della latrina inglese. Cosa può essere?"

„Ecco qua", dice il padrone del ristorante e gli mostra il gabinetto alla inglese . . . Il vecchietto resta perplesso; scuote il capo, e . . . „Ma vi pare?" esclama, ho ottanta anni sonati. Mi son sempre servito per mangiare e bere di vasi di legno. Dovrò adesso metter la vasca di maiolica nel gabinetto?"

Questa storiella è però di anni or sono. Oggidì i bedrettesi non hanno più alcuna riluttanza, nè alcuna



Donna da 84 anni della valle Bedretto.

esitazione ad introdurre nelle loro case le innovazioni più moderne. In alcune di esse vi sono apparecchi radiofonici. Ed è curioso vedere nelle vecchie stüve, rivestite di legno, i radio-ascoltatori, seduti attorno alla gran pigna di sasso, mentre la radio porta loro le notizie del mondo. „Sentite anche la musica?" chiedevamo ad un famoso suonatore d'organetto. „Certo", diceva lui. „E sentendo i ritmi lenti della musica moderna, mi vien fatto di pensare: Noi ballavamo a rompicollo, e facevamo i nostri lavori a tempo debito; oggidì ballano adagio adagio, ma vorrebbero sbrigare i lavori in quattro e quatt'otto."

Già sentono per radio che si martellano le falci nel Mendrisiotto, e brucian loro le mani impazienti d'iniziare

la fienagione. Eh! no, ragazzi! Qui bisogna aspettare; il fieno matura con tutto suo comodo. „Temp specia sctagion vegn" (tempo aspetta, stagione viene). E intanto c'è sempre altro da fare. „Det lavor e pan l'à da vessian par inchieu e par duman!" (Di lavoro e pane ce ne deve essere per oggi e per domani.)

Pensiamo appunto che qui sta il merito speciale di questa brava gente di Bedretto. D'aver trovato per i lavori il ritmo giusto consentito, voluto dalla natura alpestre; d'aver trovato modi d'occupazioni e d'emigrazione in armonia con le necessità dell'ambiente e del clima, in armonia con la loro robustezza, con il loro bisogno d'agire.

Nella loro patriarcale semplicità sarebbero ben meravigliati di sentirsi dire che sono stati e che sono benemeriti, non soltanto per il contributo di lavoro che hanno dato e che danno tuttavia; non soltanto per le fatiche sostenute validamente; ma più ancora per le loro prove di resistenza al lavoro, di spirito di sacrificio e di coraggio.

Alina Borioli.

Reichsdeutsche Pläne der Alterssicherung. *

Über die eigenen Landesgrenzen schauen und mit kritischem Blick zu erfahren, was draußen vorgeht, das war von je eine glückliche Selbstverständlichkeit schweizerischer Geistigkeit. Mögen auch die meisten Aufgaben hier ihr ganz besonderes Lokalkolorit haben und ihre eigenen bodenständigen Formen der Lösung verlangen, der Blick über die Grenze schadet nie, am wenigsten heute, wo man sieh seiner Schweizer Eigenart bewußt ist.

Gerade in der Fürsorge und Sozialpolitik wird man bei näherem vorurteilsbefreiten Prüfen oft finden, daß die politischen Schlagworte und Theorien, mit denen gewisse Neuerungen begründet werden, einen Kern bergen, der längst vorher unter anderer politischer Konstellation von den einsichtigen Fachleuten vertreten wurde. Viele der gegenwärtigen Notstände sind allgemein verbreitet, unter den verschiedensten wirtschaft-

* In der nächsten Nummer hoffen wir, über den Beveridgeplan berichten zu können. Redaktion.